

Insieme

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE PARROCCHIE DI GARDOLO E CANOVA

Domenica 28 giugno (XIII T.O.)



Solennità di san Vigilio Vescovo Lauro

**“Chiediamo l’umiltà di camminare insieme,
come Vigilio e i tre martiri:
non un vescovo solitario, ma un gruppo che sogna insieme”.**

Nell’omelia, prendendo a prestito una frase di **Alcide De Gasperi**, don Lauro proclama “Non abbiamo diritto di disperare”. Non lo consentono secondo Tisi i segni di “dedizione e di vita offerta” visti in questi mesi, le lacrime versate, l’ansia di relazione, l’icona stessa di **Vigilio che veglia sulle ceneri dei tre martiri**, riconoscendo in esse – rammenta Tisi – non i segni della fine ma un nuovo inizio, un’esplosione di primavera, l’humus che ha offerto un nutrimento inesauribile alle radici della nostra Chiesa. “Mi auguro che le ‘ceneri’ di questi mesi siano un nuovo inizio per la nostra Chiesa, che questi segni di Pasqua possano far dire oggi che possiamo sperare”.

“Per camminare al passo della speranza – argomenta l’Arcivescovo – abbiamo a disposizione il **capolavoro di umiltà di Gesù**” e la sua vita non scolpita in solitudine, ma alla ricerca continua di “compagni di viaggio, ai quali insegnare la bellezza della fraternità”.

“La prova dell’umiltà è nell’attitudine a **collaborare con gli altri**, a **camminare e faticare insieme**. Chiediamo, con l’intercessione di Vigilio, per ognuno di noi e per la nostra Chiesa, il **dono dell’umiltà**”. Umiltà anche nell’uso di “parole sobrie, delicate, non arroganti”.

“All’origine della nostra Chiesa – sottolinea don Lauro – ci sono Vigilio e i tre martiri: non un vescovo solitario, ma un gruppo che sogna insieme”.

L’Arcivescovo invoca l’intercessione presso Dio del patrono per concretizzare **alcuni sogni**: una “**Chiesa che ascolta il grido dei poveri**”, che “**guarda con simpatia i giovani**, senza giudizio”, una “**Chiesa che custodisce i propri anziani**”.

Don Lauro prega anche per il dono di **nuove vocazioni** alla vita presbiterale, religiosa e missionaria e poi, parlando a braccio, si accalora: “San Vigilio – aggiunge a braccio don Lauro – risveglia la passione, l’entusiasmo, la passione per Gesù di Nazareth, interpretazione della vita spendibile anche per non credenti. Potrebbe essere la base su cui ricostruire l’umanità”.

In conclusione l’invito a legare “**sempre più il nostro cuore a Sanzeno**, per contemplare, assieme a Vigilio, la forza umile di quelle ceneri. Meraviglia d’amore che è all’origine della nostra Chiesa”.

Un San Vigilio solidale per la Chiesa trentina: la Diocesi, attraverso la Caritas, istituisce un **Fondo straordinario** per dare un contributo concreto a persone sole o famiglie che stanno pagando, spesso in modo pesante, le conseguenze economiche dell’emergenza sanitaria, in particolare con la riduzione o la perdita del lavoro.

InFondo Speranza – questo il nome dell’iniziativa – è rivolto a tutto il territorio diocesano, con particolare attenzione a disoccupati, lavoratori precari e lavoratori autonomi che a causa dell’ondata Coronavirus abbiano subito l’interruzione delle attività; singole situazioni di parrocchie o di altri enti ecclesiastici, operanti nel territorio diocesano, con gravi difficoltà a seguito della pandemia.

Le persone in stato di bisogno verranno **segnalate dai parroci**, dai **gruppi Caritas locali** o da altri organismi ecclesiali operanti nel territorio, che si faranno carico di presentare le domande per accedere al Fondo. Le domande di sostegno saranno raccolte dal **Centro d'Ascolto Caritas di Trento** e vagliate da una apposita **Commissione**, che si confronterà con cadenza anche quotidiana al fine di dare risposta nel minor tempo possibile. L'esito poi verrà restituito al parroco del territorio, o al gruppo Caritas locale, che si impegnerà ad **accompagnare la situazione segnalata**, specificando la gestione del contributo concesso e le eventuali indicazioni, in seguito per verificare il buon andamento dell'intervento anche attraverso successivi riscontri. **Gli interventi, a fondo perduto, non potranno superare il massimo di € 2.500.**

Per poter accedere al Fondo straordinario sarà necessario essere residenti nel territorio dell'Arcidiocesi, trovarsi in situazione di disoccupazione dal 1° marzo 2020 o aver visto drasticamente ridotte le proprie occasioni di lavoro; non avere in atto altri sostegni economici diocesani né altre forme di sussidi pubblici. Per informazioni è necessario dunque rivolgersi al parroco del proprio territorio di residenza.

AVVISI

Le s. messe feriali a Canova sono sospese.



Celebrazione del sacramento del Battesimo a Gardolo

Sabato 4 luglio – ore 17.00 – ADELE FRISANCO

Domenica 5 luglio – ore 12.00 – MATTIA METOLDO

S. MESSE



Lunedì 29 giugno ss. Pietro e Paolo	Gardolo	ore 08.00 + Bortolotti Luigi + Michele + Scarpa Maura e Girardi Pierina
Martedì 30 giugno ore 08.00	Canova	ore 14.30 <i>Esequie di Giustino Bertè</i>
Mercoledì 1 luglio ore 08.00	Gardolo	+ Nones Sara + Nichelatti Mario
Giovedì 2 luglio ore 08.00	Gardolo	Intenzione offerente + Milena
Venerdì 3 luglio ore 08.00	Gardolo	+ fam. Gozzer e Kerschbaumer
Sabato 4 luglio	ore 20.00 Gardolo	+ per le anime + Fortunato + Gentilini Pio + Ida e Giovanni + Uber Gianni + Nicolussi Armando
Domenica 5 luglio	ore 08.00 Gardolo	+ Riccadonna Achille + Francescotti Pietro e Maria + Bertotti Mario + Tonini Vilian
XIV^A del Tempo Ordinario	ore 09.30	a Canova – per la comunità
	ore 10.30	a Gardolo – per la comunità